



Il consumo di ALCOL in Italia: i dati 2011 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a rischio (ultimi 30 giorni) Pool di Asl	
Consumatori a maggior rischio*	17%
- Consumo abituale elevato**	4%
- Consumo fuori pasto	8%
- Consumo <i>binge</i> ***	9%

* consumo abituale elevato e/o fuori pasto e/o *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** consumo di 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne) in una unica occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni

Consumi di alcol

Il 56% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Il 17% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (4%) o perché bevitore fuori pasto (8%) o perché bevitore *binge* (9%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

In particolare, il consumo di alcol a rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni), il sesso maschile, minori difficoltà economiche ed elevato livello di istruzione.

Il range per questo indicatore varia dal 9% della Regione Sicilia al 37% della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte dei bevitori (16%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

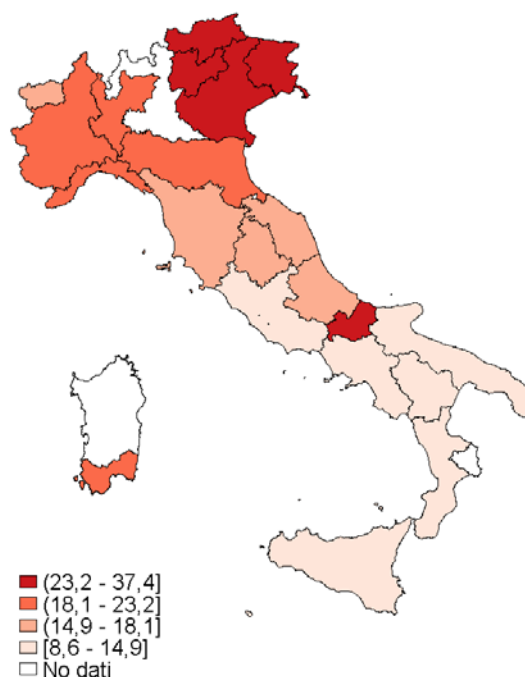
La percentuale di bevitori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 5%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha minore consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) Pool di Asl	
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha posto domande sul consumo alcolico*	16%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	5%

* dal denominatore sono esclusi coloro che dichiarano di non essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono



Consumatori a maggior rischio
Pool di Asl, PASSI 2011(%)

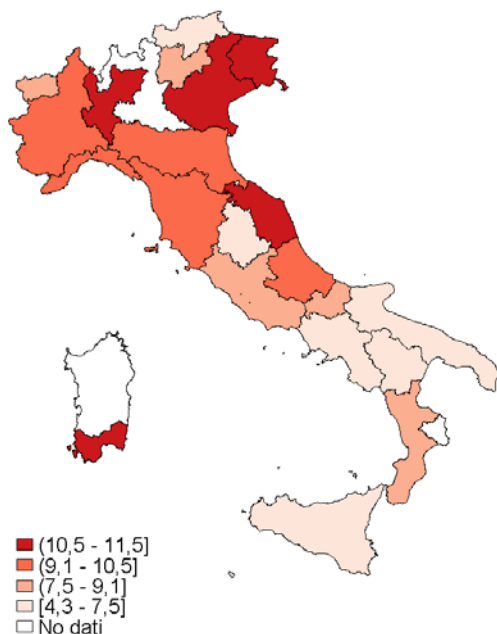
¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati di Pool 2011 del sistema di sorveglianza PASSI, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 30 giorni, il 9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (13%) che dalle donne (3%) e che riguarda più i giovani, senza differenze statisticamente significative per livello di istruzione o reddito.

Sono presenti differenze significative nel confronto tra Regioni (*range*: 4% Regione Basilicata – 11% Regione Sardegna).



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2011 (%)

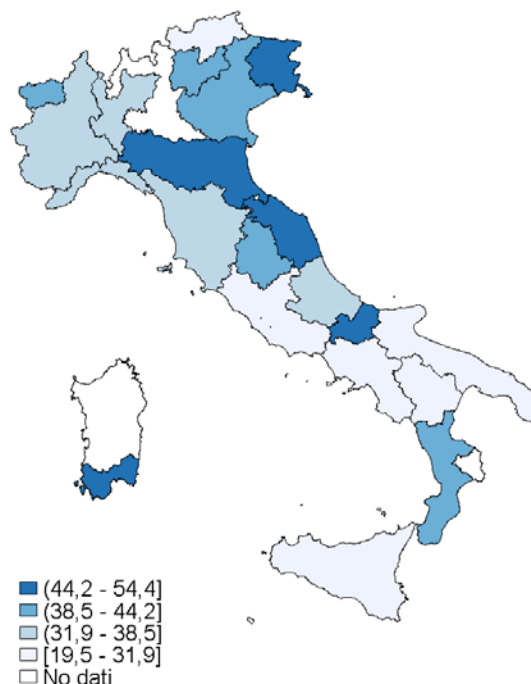
Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 34% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine e il numero di controlli è stato in media superiore a 2.

Il range per questo indicatore varia dal 20% della Regione Basilicata al 54% della Regione Molise.

Tra chi è stato fermato, l'12% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 23% dei 18-24enni al 6% dei 50-69enni.

Sono presenti differenze significative nel confronto tra Regioni per quanto riguarda questo indicatore (*range*: 4% Regione Valle d'Aosta – 17% Regione Molise).



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2011 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nel Pool di Asl Passi 2011 non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un adulto su sei abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: una persona su dieci ha un comportamento a rischio. Un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (*Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia*) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2011, sono state caricate complessivamente oltre 170 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.